

Le Buone Pratiche del Teatro allo Stabile di Torino



TORINO - 21 DICEMBRE 2010 - La settima edizione delle **Buone Pratiche del Teatro**, a cura del sito **ateatro.it** (<http://www.ateatro.it>), si svolgerà a Torino sabato 26 febbraio 2011 alla Cavallerizza Reale e sarà ospitata dal Teatro Stabile di Torino. L'incontro, che nelle scorse sei edizioni ha toccato Milano, Mira (Ve), Napoli e Bologna, offre l'occasione per una riflessione complessiva sulla situazione dello spettacolo dal vivo nel nostro Paese e sulle sue prospettive, con dati, inchieste, analisi, riflessioni. Particolare attenzione viene da sempre dedicata ai giovani e al ricambio generazionale. L'iniziativa, libera, indipendente

e autofinanziata (o meglio "zerofinanziata"), ha goduto di un crescente successo, fino ad assumere la funzione di "*stati generali del teatro italiano*". Ogni anno alle **Buone Pratiche** si incontrano e si confrontano diverse centinaia di teatranti, attivi sia sul versante creativo (attori, registi, drammaturghi) sia su quello organizzativo, ma anche parlamentari, amministratori locali, funzionari pubblici, professori e studenti presso università, master e scuole di teatro.

L'idea di partenza dei curatori dell'iniziativa, **Mimma Gallina** e **Oliviero Ponte di Pino**, è molto semplice: individuare una serie di pratiche, progetti e iniziative sul versante della produzione, dell'organizzazione, del finanziamento, della comunicazione, che avessero ottenuto risultati positivi e che potessero essere replicate da altri, o allargate in un'ottica di collaborazione e sinergia. Il programma della giornata.

La parola d'ordine della prossima edizione è **Risorgimento!** Allude al 150° anniversario dell'unificazione, che si celebra nel 2011, ma anche alle gravissime difficoltà di un settore che i progressivi tagli stanno sospingendo verso il tracollo: è indispensabile un rilancio, un risorgimento, appunto.

La giornata del 26 febbraio 2011, dalle 9.30 alle 18.00, sarà articolata in **tre momenti principali**.

Una prima sezione sarà dedicata al rapporto tra teatro e identità: un'identità ormai stratificata e complessa, insieme globale, nazionale e locale. Ampio spazio verrà poi dedicato alla situazione del teatro a Torino e in Piemonte, in un momento cruciale. Nel pomeriggio verranno presentate le Buone Pratiche vere e proprie (che vengono pubblicate in abstract sul sito). La prima sezione, a cura di **Giovanna Marinelli**, proverà a definire, attraverso una serie di esempi, "Il migliore dei bandi possibili". Le altre saranno dedicate rispettivamente a: **le strategie di finanziamento e autofinanziamento tra pubblico, privato e mercato; fare rete, a livello organizzativo e produttivo ma anche a livello di movimenti; il rapporto con lo spettatore tra "critica, marketing e smarketing"**.

Gli interventi devono durare dieci minuti al massimo, le Buone pratiche devono essere illustrate in meno di sette minuti. A scandire il tempo, una batteria di segnatempo da cucina. Per chi vuole partecipare l'iniziativa è gratuita. Per partecipare ai lavori è sufficiente iscriversi inviando una mail a info@ateatro.it.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sul sito <http://www.ateatro.it> (dove è consultabile anche il database delle precedenti edizioni delle Buone Pratiche del teatro), sulla pagina Facebook di ateatro (<http://www.facebook.com/ateatro>) e sul sito del Teatro Stabile di Torino (<http://www.teatrostabiletorino.it>).